

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CITTA' DI RIVA"
RIVA DEL GARDA**

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Premessa

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Città di Riva" è stata costituita dal 01.09.2008, in seguito alla fusione, sulla base di quanto disposto dall'art.13 della L.R. 21.09.2005 nr.7 "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona", tra l'IPAB "Casa di Soggiorno per Anziani" di Riva del Garda e l'IPAB "Fondazione Contessa Lucina Formenti" di Riva del Garda, IPAB classificata di ridotte dimensione ai sensi di quanto previsto all'art. 45 lett. della citata L.R. 21.09.2005 nr.7, con deliberazione della Giunta Provinciale n.1758, d.d. 24.08.2007.

La Giunta Regionale con propria deliberazione nr. 255 d.d. 26.08.2008, approvava lo statuto della costituenda Azienda Pubblica di Servizi alla Persona -"Città di Riva" e in data 29 agosto 2008 con propria deliberazione n. 2207 la Giunta Provincia deliberava la trasformazione dell'IPAB, derivante dalla fusione tra la Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda e la Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata "Città di Riva", a decorrere dal 01.09.2008 e provvedeva alla nomina del Commissario straordinario.

In data 10.02.2017 con delibera n.9 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare alcune modifiche allo statuto a seguito delle modifiche apportate alla L. R. 21.09.2005 nr.7 "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona", dalla L.R. nr. 9/2016. Il nuovo testo dello statuto è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione nr. 91 del 12.04.2017.

Il bilancio dell'Apsp "Città di Riva" che si chiude al 31 dicembre 2021, si riferisce al periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 e costituisce il quattordicesimo bilancio d'esercizio dalla costituzione dell'Azienda.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi stabiliti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile integrati dalla legge regionale. L'art. 10 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., prevede l'approvazione da parte delle APSP del Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce.

In base a quanto previsto dal DPR n. 13.04.2006 nr.4/L e ss.mm., lo stato patrimoniale è stato redatto secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile salvo le eccezioni previste dalla normativa regionale

vigenti relativamente ai beni immobili (fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli), beni mobili, fondo TFR, patrimonio netto.

Nella predisposizione del bilancio sono stati utilizzati i modelli contabili allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale nr. 377 del 15.12.2006 e ss.mm. i cui contenuti, come indicato all'interno della stessa Deliberazione, "... vanno intesi come riferimenti minimali suscettibili delle eventuali integrazioni che ... riterranno opportuno apportare anche per renderli più aderenti alla loro specificità e ad esigenze di verifica, di controllo di comparabilità, ...".

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La nota integrativa, ai sensi del regolamento regionale, deve riportare le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget.

Il bilancio comprende anche la relazione sull'andamento della gestione, non è invece riportato il Rendiconto Finanziario in quanto non obbligatorio ai sensi delle disposizioni del codice civile e delle norme regionali in materia.

La nota integrativa è stata redatta in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 6, del codice civile; tutti gli importi espressi in unità di € sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 € e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 €.

In relazione agli obblighi stabiliti dall'art.1 comma 125 della Legge 124/2017 si evidenzia che ai sensi dell'art.2 della L.R. 21/9/2005 nr.7, la A.p.s.p. "è un ente senza fini di lucro, avente personalità giuridica di diritto pubblico" attribuitagli secondo le modalità previste dalla legge che si propone di prevenire, ridurre o eliminare le condizioni di disabilità, di bisogno di disagio individuale e familiare, svolgendo attività di erogazione di interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Dalla normativa citata emerge pertanto come le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona siano enti pubblici non economici, senza fini di lucro, che non rientrano, quindi, tra i destinatari della previsione di cui all'art.1 co. 125 della Legge 124/2017.

La permanenza dello stato di emergenza sanitaria ed il rischio, sempre presente, di nuovi focolai interni e, conseguentemente, di potenziale diffusione del virus nel contesto aziendale, ha determinato una situazione di oggettiva difficoltà economico-finanziaria che si è riflessa, in misura rilevante, sulle risultanze del bilancio d'esercizio 2021; invero questi registra, in chiusura, un dato di sostanziale equilibrio, ossia di pareggio fra "valore e costi della produzione (ex gestione caratteristica), proventi ed oneri finanziari, imposte sul reddito" (conto economico) unicamente grazie alle importanti misure di mitigazione degli effetti negativi approvate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 520/2020, ripresa nei contenuti dalle "direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie Assistenziali pubbliche e private a sede territoriale del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2021" approvate con deliberazione n. 2265 di data 22 dicembre 2020 e successivamente prorogate al 31 dicembre 2021 con deliberazione n. 1288 di data 30 luglio 2021.

In ragione di quanto sopra la Provincia di Trento, al fine di consentire di chiudere il bilancio di esercizio 2021 in equilibrio economico - finanziario, con deliberazione n. 582 di data 8 aprile 2022 ha accordato per l'Apsp Città di Riva un ristoro, ossia un finanziamento aggiuntivo, nella misura corrispondente alla perdita altrimenti certificate a

livello aziendale, ossia non più riferite al solo centri di costo "RSA" bensì alla somma di tutti i centri di costo presenti.

Attività

L' Apsp "Città di Riva" è un'azienda pubblica, ente pubblico non economico che, in quanto soggetto pubblico istituzionale, è inserito nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari e ne è attore nelle forme previste dalla legislazione provinciale vigente.

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Città di Riva", secondo quanto previsto dallo Statuto approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 255 d.d. 26 agosto 2008, e modificato dalla Giunta Regionale con deliberazione nr. 91 d.d. 12.04.2017 persegue i seguenti scopi:

- a) contribuire alla programmazione sociale e socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali e socio-sanitarie, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalle normative vigenti, anche attuando e promuovendo studi e ricerche nei propri settori di attività;
- b) erogare e promuovere, anche in forma sperimentale o integrativa, interventi e servizi alla persona e alle famiglie attraverso attività socio sanitarie e socio assistenziali nel rispetto delle disposizioni date dagli enti titolari della competenza socio sanitaria e socio assistenziale, dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti, assumendo come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini.

Attualmente l'Azienda persegue tali finalità attraverso la gestione dei seguenti servizi:

- Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) con capienza di 87 posti letto di cui 15 destinati a nucleo ad alto fabbisogno assistenziale che accoglie utenti affetti da demenza e 2 a servizi di sollievo alle famiglie, riservati all'accoglienza temporanea di utenti per periodi che vanno da un minimo di 7 ad un massimo di 60 giorni secondo le modalità previste dalle Direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale a rilievo sanitario nelle Rsa;
- Centro Diurno, servizio con capienza massima di 20 posti gestito sulla base di un accordo contrattuale con l'Apss e, nel 2014, convenzionato per 14 posti, mentre i rimanenti 6 posti, regolarmente autorizzati, sono destinati all'accoglienza di utenti non convenzionati.
- Centro Servizi che eroga servizi quali pasti a domicilio, servizio di mensa e bagni protetti a favore di utenti del servizio di assistenza domiciliare. Questo servizio è gestito sulla base di una convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro, "Ente gestore dei servizi socio assistenziali", approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr.44 del 30.12.2021 e con durata dal 01.01.2022 al 31.12.2024 con possibilità di proroga.
- Centro di ascolto Alzheimer, servizio gestito con l'apporto del volontariato e che offre sostegno ai residenti nel territorio dell'Alto Garda e Ledro affetti da malattia di Alzheimer o altre demenze ed alle loro famiglie.
- Alloggi protetti "Casa Mielli", struttura di proprietà del Comune di Riva del Garda, affidata sulla base di un'apposita convenzione, stipulata con il Comprensorio Alto Garda e Ledro ora Comunità, con deliberazione nr. 101 d.d. 23.10.2006 di durata decennale con obbligo di rinnovo alla prima scadenza e

rinnovata in data 20.09.2016, con Decreto del Presidente nr. 09, ratificato con dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione nr. 27 del 25.11.2016; lo stesso è stato disposto per cinque anni, con decorrenza dal 01.07.2016. Alla scadenza la convenzione è stata rinnovata per cinque anni, dal 01.07.2021 fino al 30.06.2026 con decreto del Presidente nr.4 del 04/08/2021 successivamente ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 23 del 10/09/2021.

I servizi di carattere socio assistenziale (Centro servizi ed alloggi protetti), gestiti in convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro, Ente gestore dei servizi socio assistenziali, rientrano nell'ambito dell'Accordo di programma relativo alla promozione, progettazione di servizi e progetti semiresidenziali.

- Alloggi per anziani realizzati secondo i criteri previsti dalla L.P. n. 16/90 «Interventi a favore delle persone anziane» e s.m., non più soggetti a vincolo di utilizzo, situati nell'edificio che era di proprietà dell' ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, situato nel centro storico di Riva del Garda , Via Gazzoletti – Via Florida nel quale sono stati ricavati 7 appartamenti dei quali 3 risultano occupati nel corso del 2021 da utenti rientranti nelle categorie di beneficiari previsti dalla normativa citata e/o inseriti nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare, in quanto vincolati a tale utilizzo all'epoca dell'assegnazione.
- Nel medesimo edificio è situata anche l'Azienda Ristorante "Nuovo Ristorante Novecento" attività che era di proprietà dell'ex IPAB Fondazione, Contessa Lucina Formenti Armani e conferita all'Apsp "Città di Riva" in seguito alla fusione. Con determinazione del Direttore nr.55 del 20.04/2021 l' azienda è stata concessa in locazione, dopo una procedura di asta pubblica, ad una società del settore della ristorazione con un contratto della durata di anni sei a decorrere dal 28.05.2021 con un canone annuo pari ad € 70.958,60 oltre all'Iva. Oltre l'immobile adibito ad Azienda Ristorante con p.ed. 200 sub 4 è stato concesso in locazione anche l'appartamento al piano terzo p.ed. 200 sub 11.

n. 1) Criteri di valutazione

L'Azienda fa riferimento alla L.R. 21.09.2005 nr. 7 e ss.mm.ii. Nuovo Ordinamento delle Istituzioni pubbliche assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona Tit. III c. 1 ed al Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona approvato con DPR. 13.04.2006 4/L e ss.mm.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto in conformità agli articoli dal 2423 al 2427 del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis del Codice Civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto dei principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

In particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute

e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali

La valutazione dei beni immobili è stata effettuata, in sede di stesura dello stato patrimoniale iniziale dell'Azienda, applicando i criteri previsti dall'art. 28 del regolamento concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona approvato con DPR n. 13 aprile 2006 n. 4/L, così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2007 n. 12/L (Modifiche del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della L.R. n. 7/2005, approvato con DPR n. 13 aprile 2006 n. 4/L) e successivamente modificato con DPR n. 16 dicembre 2008 n. 12/L e ss.mm. In particolare per la valutazione dei fabbricati è stato applicato il principio stabilito dal comma 2, lett. a) secondo il quale i fabbricati sono valutati moltiplicando il valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, per 3.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie nel corso dell'esercizio.

Non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione relative alle immobilizzazioni sono state considerate costo di esercizio.

Ammortamenti

In base a quanto previsto dall'art. 28 c. 2 del citato D. P. Reg. n. 12/L e s.m., i beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, e cioè alla data del 01.09.2008, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati.

Lo stesso articolo prevede al comma 4 che i beni mobili acquistati dall'IPAB, prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro appositamente istituito, si intendono interamente ammortizzati. Tali beni sono stati contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto, decurtato degli eventuali contributi provinciali.

Per quanto riguarda invece i beni mobili acquistati dopo la data di iscrizione dell'Azienda nel registro di cui sopra, le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Percentuale ammortamento 2021
Attrezzatura sanitaria	12,50%
Attrezzatura tecnica	12,00%
Attrezzatura tecnica Fondazione	12,00%
Attrezzatura varia	12,50%
Automezzi e veicoli da trasporti	10,00%
Costi per Software	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Immobile ex Fondazione	3,00%
Immobile sede A.p.s.p. Città di Riva	3,00%
Immobile ex Ospedale Civile	3,00%
Impianti generici	12,50%
Impianti generici ex Fondazione	12,50%
Impianti specifici	8,00%
Impianti specifici ex Fondazione	8,00%
Macchine d'ufficio elettroniche e digitali	20,00%
Migliorie adatt. beni di terzi imp. specifici	8,00%
Migliorie adatt. beni di terzi imp. generici	12,50%
Migliorie adatt. beni di terzi mobili e arredi	6,00%
Mobili e arredi	6,00%
Mobili e arredi Fondazione	6,00%

L'ammortamento è stato calcolato sul valore dei beni, al netto delle quote di contributo percepite dalla Provincia Autonoma di Trento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a €. 250, secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale di contabilità e sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione al conto economico "Acq. piccola attrezzatura sanitaria" per € 3.803 e "Acq. piccola attrezzatura" per € 109, tenuto conto della loro possibilità di utilizzo.

Tutti i cespiti sono utilizzati in base alla normale capacità produttiva.

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni.

Partecipazioni

L'Ente possiede nr. 29 quote sociali di UPIPA SCARL, cooperativa costituita tra le strutture assistenziali della provincia autonoma di Trento, valutate € 1.549 che corrisponde al valore nominale.

Il valore delle partecipazioni alla data del 31.12.2021 ammontano ad € 1.549.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, corrispondente al valore nominale. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il fondo svalutazione crediti al 01.01.2021 ammontava ad € 53.921,00; nel corso dell'esercizio 2021 è stato movimentato in diminuzione per l'intero valore, pari ad € 53.921,00 per crediti inesigibili principalmente verso

ospiti residenti di Rsa, ed è stato movimentato in aumento per un accantonato a fine esercizio per l'importo di € 13.019,00. Alla fine del 31.12.2021 il fondo svalutazione crediti è dunque pari ad € 13.019, corrispondente all'accantonamento di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate nel rispetto dei criteri previsti dal D.P.Reg. 13.04.2006 4/L e ss.mm., al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti si riferiscono tutti a clienti residenti sul territorio nazionale e sono iscritti al valore nominale tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo. Non si sono presentati i presupposti per la rilevazione in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato".

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, con l'approvazione dell'organo di revisione.

Debiti per imposte e imposte di competenza dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

E' stata applicata la riduzione del 50% dell'aliquota Ires secondo quanto disposto e previsto dall'art. 6 del DPR 601/1973.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo in oggetto, comprende le indennità da corrispondere al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro. La valutazione è stata fatta secondo quanto disposto dal c. 6 dell' art. 28 del D.P.Reg. n.12/L in base al quale il valore del fondo TFR iniziale è stato determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP. Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio sono stati effettuati tenendo conto dei principi stabiliti all'art. 2120 del C.C., portando in deduzione a tale importo quanto maturato presso l'INPDAP secondo le normative vigenti e sulla base di quanto previsto dalla Legge 30/07/2010 n. 122.

CONTO ECONOMICO**Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito sono iscritte in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

I ricavi di natura commerciale vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, quelli derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

n. 2) Movimenti delle immobilizzazioni**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Categoria	Costo residuo saldo al 31/12/2020	F.do amm.to saldo al 31/12/2020	Dismissioni 2021	Acquisti esercizio 2021	Ammortamenti esercizio 2021	Contributi da P.A.T 2021	Saldo F.do amm.to al 31/12/2021	Gc.per rettifiche e fondo.	Saldo netto cespiti al 31/12/2021
Costo di licenze e programmi	3.070	0	0	7.562	2.556	0	0	0	8.076
Altre immobilizzazioni immateriali	16.604	0	0	0	2.098	0	0	0	14.506
Totale Immobilizzazioni immateriali	19.674	0	0	7.562	4.654	0	0	0	22.582

La voce "Costi di licenze e programmi" è incrementata per gli acquisti di € 7.562, non sono state effettuate dismissioni.

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" non sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio e non sono stati effettuati acquisti. E' stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali pari ad € 4.654.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Categoria	Costo storico saldo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Acquisti-esercizio 2021	Gc. Per rettifiche fondo	Contributo su esercizi prec. e in corso	Amm.to esercizio 2021	Dismissioni /giroconti/rivalutazioni/svalutazioni	Saldo F.do al 31/12/21 al netto delle dismissioni e rettifiche anno precedente	Saldo netto cespiti al 31/12/2021
Immobile Rsa	9.982.562	1.828	0	0	0	354	0	2.182	9.980.380
Immobile ex Fondazione	1.232.878	6.484	0	0	0	735	0	7.218	1.225.660
Immobile padigl.ex Osp.	5.478.271	417	0	0	0	195	0	612	5.477.659
Costruzioni Leggere	4.624	78	0	0	0	462		541	4.083
Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Categoria	Costo storico saldo al 31/12/2020	F.do amm.to al ' 31/12/2020	Acquisti- esercizio 2021	Gc. Per rettifiche fondo	Contributo su esercizi prec. e in corso	Amm.to esercizio 2021	Dismissioni /giroconti/rival utazioni/svalut azioni	Saldo F.do al 31/12/21 al netto delle dismissioni e rettifiche anno precedente	Saldo netto cespiti al 31/12/2021
Impianti	177.054	106.168	0	0	0	10.587	0	116.755	60.299
Attrezzature Sanitarie	288.457	265.765	18.082	(14.367)	(6.352)	6.941	(14.367)	258.339	27.481
Attrezzature Tecniche	333.173	301.259	37.605	(5.652)	(16.253)	7.444	(5.652)	303.051	45.822
Attrezzatura varia	48.910	34.631	1.339	(190)	0	2.169	(190)	36.610	13.449
Mobili e arredi	556.789	529.425	588	0	0	3.176	0	532.601	24.776
Macchine uff.ord.el.	790	790	0	0	0	0	0	790	0
Macchine uff. elettr.e. dig.	103.609	68.027	4.138	0	0	9.866	0	77.893	29.854
Automezzi	82.642	58.866	41.331	(37.065)	(10.000)	5.340	(37.065)	27.141	49.767
Nuova Rsa e S. area ex osped. In corso	0	0	2.754.159	0	(2.754.159)	0	0	0	0
TOTALE Immobilizzaz. materiali	18.289.759	1.373.738	2.857.242	(57.274)	(2.786.764)	47.269	(57.274)	1.363.733	16.939.230

La voce "Fabbricati" è composta dai seguenti beni:

Immobile sede dell'Ente situato in C.C. Riva, Via Ardaro, 20/A p.ed. 1398 valutato €. 9.980.380 al netto dei contributi erogati dalla PAT sui lavori di manutenzione straordinaria e del relativo fondo ammortamento; nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 354.

Immobile p. ed. 200 situato in C.C. Riva costituito da sette alloggi e un locale commerciale valutato €. 1.225.660, al netto del fondo di ammortamento relativo; nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato, non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 735.

Immobile 1° Padiglione ospedaliero situato in C.C. Riva, L.go Marconi p.ed. 1090/4 valutato €. 5.477.659, al netto del relativo fondo ammortamento; nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato, non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 195.

La voce del cespite "Nuova Rsa e S.area ex ospedale in corso" presentava un saldo progressivo al 31/12/2020 di €. 4.658.976, importo coperto interamente dai contributi della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2021 il valore è stato incrementato per il valore di €. 2.754.159. Il valore aggiornato al 31/12/2021 è di €. 7.413.135.

La voce Costruzioni Leggere si riferisce al valore delle costruzioni leggere di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato ; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 462.

Le spese di manutenzione relative ai fabbricati imputate a conto economico nel corso dell' esercizio sono pari ad € 30.472.

La voce Impianti si riferisce al valore degli impianti generici e specifici di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 10.587.

La voce Attrezzature Sanitarie si riferisce al valore delle attrezzature sanitarie di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio il valore è stato incrementato per acquisti nel corso dell'esercizio per € 18.082, finanziati in parte da contributi pari ad € 6.352; sono state effettuate dismissioni pari ad € 14.367 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 6.941.

La voce Attrezzature Tecniche si riferisce al valore delle attrezzature tecniche di proprietà dell'azienda, incrementate per acquisti nel corso dell'esercizio per € 37.605 finanziati in parte da contributi pari ad € 16.253; sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad € 5.652 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 7.444.

La voce Attrezzatura Varia si riferisce al valore delle attrezzature non altrove classificabili di proprietà dell'azienda. Sono stati effettuati acquisti nel corso dell'esercizio per € 1.339, sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad € 190 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 2.169.

La voce Mobili e arredi si riferisce al valore dei mobili ed arredi di proprietà dell'azienda; sono stati effettuati acquisti nel corso dell'esercizio pari ad € 588; non sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio, ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 3.176.

La voce Macchine d'Ufficio ord. Elettroniche, si riferisce al valore delle Macchine d'Ufficio ord. Elettroniche di proprietà dell'azienda. Non sono stati effettuati acquisti nel corso dell'esercizio e pertanto il valore di tali attrezzature non ha subito variazioni. Non state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio ed i beni rientranti in tale voce risultano interamente ammortizzati.

La voce Macchine d'Ufficio Elettroniche e digitali, si riferisce al valore delle Macchine d'Ufficio Elettroniche e digitali di proprietà dell'azienda. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per € 4.138; non sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 9.866.

La voce Automezzi si riferisce al valore degli automezzi di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per € 41.331 finanziati in parte da contributi pari ad € 10.000; sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad € 37.065 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 5.340.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

N. 29 quote sociali di UPIPA SCARL esposte al loro valore nominale pari ad € 1.549;

n. 3) Costi di impianto ed ampliamento e costi di sviluppo.

Non sono iscritti a bilancio costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo.

n. 3-bis) La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali in relazione futura alla produzione di risultati economici

Non sono state applicate riduzione di valore.

n. 4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

a) Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi/decrementi	Saldo al 31/12/2021
Scorte farmaci e presidi c/ente	690	118	808
Scorte farmaci c/APSS	11.825	11.541	23.366
Scorte presidi per incontinenti	4.106	446	4.552
Scorte prodotti alimentari	8.775	2.619	11.394
Scorte detersivi lavaggio stoviglie	12	4	16
Scorte di materiali per igiene pulizie ambientali	2.934	-196	2.738
Scorte prodotti per igiene personale	3.560	-229	3.331
Scorte diverse	3.471	717	4.188
Scorte DPI	22.723	-4.815	17.908
TOTALE	58.097	10.204	68.301

b) Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi/ decrementi	Saldo al 31/12/2021
Verso clienti	443.114	-11.165	431.949
F.do svalutazioni crediti	-53.921	+40.902	-13.019
Verso altri	1.705.180	-1.035.345	669.835
V/Erario per crediti tributari	51.418	53.966	105.384
TOTALE	2.145.791	-951.642	1.194.148

I crediti ammontano complessivamente ad € 1.194.148. Il saldo è costituito da crediti verso clienti per € 431.949 composti principalmente dai seguenti crediti:

- credito verso l' Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Distretto Alto Garda per € 235.686 relativo alle

fatture del mese di dicembre per il contributo per rimborso spese generali e coordinamento sanitario per non autosufficienti e per le prestazioni erogate dal servizio di Centro Diurno del mese di dicembre;

- credito verso la Comunità Alto Garda e Ledro per €. 31.139 relativo alla fattura di dicembre per i servizi pasti a domicilio e in struttura;

- il rimanente da crediti per rette di servizi erogati ma non ancora incassati dagli utenti dei diversi servizi della struttura;

- "Crediti verso altri" per €. 669.835 costituiti principalmente dai crediti nei confronti dei dipendenti a fronte di anticipi TFR/IPS erogati per €. 391.015, da crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per €. 133.064 principalmente per il contributo straordinario riconosciuto dalla PAT a sostegno degli enti gestori delle Rsa a ristoro della perdita d'esercizio per il 2021, per Crediti v/ Inpdap per anticipi quota IPS per €. 81.758 relativi a quote di Indennità Premio di Fine servizio anticipate al personale dipendente ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, e da €. 60.618 per "Fornitori conto anticipi" relativi principalmente alle polizze assicurative pagate a fine mese dicembre 2021, ma riferite interamente all'esercizio successivo.

E' iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti residuo pari ad €. 13.019, costituito a fronte di crediti ritenuti a rischio di incasso, in particolare relativi a somme dovute per rette di residenzialità dagli utenti del servizio di Residenza Sanitaria assistenziale.

Il fondo svalutazione crediti al 01.01.2021 ammontava ad €. 53.921, nel corso dell'esercizio 2021 il fondo è stato movimentato in diminuzione per €. 53.921 per crediti verso utenti della Rsa e crediti verso Inpdap per l'anticipo della quota IPS di cui è stata accertata l'inesigibilità. Il valore del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021 è pari ad €. 13.019 uguale all'accantonamento dell'esercizio.

c) Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Depositi bancari	869.739	2.261.899	0	3.131.638
Denaro e altri valori in cassa	116	0	100	16
TOTALE	869.855	2.261.899	100	3.131.654

Il valore del saldo contabile è relativo al c/c bancario nr. 000000107297 presso la Cassa Centrali Casse Rurali Trentine a mezzo Cassa Rurale Alto Garda. L'importo relativo al "denaro e valori in cassa" è rappresentato esclusivamente dai valori bollati in cassa al 31.12.2021.

d) Ratei e risconti

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2020	Riclassificaz.	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021
Risconti attivi	2.302	0	0	788	1.514
Ratei attivi	0		992	0	992
TOTALE	2.302	0	992	788	2.506

I risconti attivi diversi anticipati si riferiscono principalmente a costi sostenuti per assicurazioni, e canoni di

manutenzioni ordinarie. I ratei attivi si riferiscono al rimborso posticipato dell' Inail relativo ad un infortunio di un dipendente per l'esercizio 2021.

PASSIVO

a) Patrimonio netto

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2020	Incremento decremento	Riporto a nuovo delle perdite	Risultato esercizio 2021	Rivalutazioni o svalutazioni	Saldo al 31/12/2021
Capitale di dotazione	15.681.183	0	0	0	0	15.681.183
Di cui Avanzo Amm.ne ex IPAB	156.089	0	0	0	0	156.089
Riserve di utili	1.067.054	0	0	0	0	1.067.054
Risultato esercizio 2021	0	0	0	0	0	0
TOTALE	16.748.237	0	0	0	0	16.748.237

Il D.P.Reg. nr. 7 d.d. 17.03.2017 ha modificato il decreto del Presidente della Regione nr. 4/L del 13.04.2006 stabilendo, tra le altre cose, che a decorrere dal bilancio 2016 la posta del patrimonio netto "Fondo integrazione rette" è stata destinata a fondo di riserva e può essere utilizzata a copertura di eventuali future perdite di esercizio.

Alla data del 31.12.2021 è stato rilevato un risultato d'esercizio a pareggio, ossia corrispondente ad € 0,00.

b) Fondi rischi ed oneri

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo rinnovamento C.Mielli	29.005	0	0	29.005
F.do acc.to rischi e controversie legali	3.301	0	0	3.301
F.do manutenz. Ripristino beni	333.286	0	0	333.286
F.do rischi per oneri personale dipendente	0	6.030	0	6.030
TOTALE	365.592	6.030	0	371.622

Il "Fondo rinnovamento Casa Mielli" è costituito da accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti per spese rinnovamento di Casa Mielli, struttura concessa in comodato gratuito dal Comune di Riva del Garda e nel corso dell'esercizio 2021 il fondo non ha subito nessun movimento. Alla data del 31.12.2021 il Fondo ammonta ad €

29.005. Il F.do acc. to rischi e controversie legali stanziato nell'esercizio 2010 a fronte dell'apertura di un contenzioso legale e in considerazione delle situazioni di sofferenza nei crediti verso clienti, non ha subito nel corso del 2021 nessun movimento. Alla data del 31.12.2021 il Fondo ammonta ad € 3.301.

Il F.do manutenzioni ripristino beni è stato costituito nel 2014 in previsione di eventuali manutenzioni straordinarie da eseguire sugli immobili dell'Apsp, in considerazione della consistente riduzione dei finanziamenti in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento e in seguito alle osservazioni contenute nel verbale del Nucleo di Valutazione della Provincia Autonoma di Trento d.d. 10.12.2018 che cita: *"Altresì considerate le carenze strutturali esistenti si rende opportuno un monitoraggio complessivo sui requisiti autorizzativi da programmare in occasione di futuri accessi /sopralluoghi presso la struttura"*. Infatti, nonostante siano iniziati i lavori di costruzione del nuovo immobile che in futuro ospiterà la R.S.A. "Cittadella dell'accoglienza", la struttura esistente, attuale sede di tutte le attività di RSA e Centro Diurno, necessita di interventi di riqualificazione, ipotizzati nello studio di fattibilità commissionato alla fine del 2018 e pervenuto nel 2019. Alla data del 31.12.2021 il Fondo ammonta ad € 333.286. E' stato creato il "F.do rischi per oneri personale dipendente" pari ad € 6.030 relativi ad accantonamenti per il contenzioso avviato dalla Fe.nalt per i suoi iscritti, riguardante il riconoscimento del tempo di vestizione/tempo tuta per il periodo 2017-2021.

c) Trattamento di fine rapporto

TFR

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2020	Incremento 2021	Decremento per restituzione anticipo	Decrem. quote pensione complementare	Saldo al 31/12/2021 imposta 11%	TFR liquidato nel 2021	Saldo al 31/12/2021
Tratt.to di fine Rapporto	841.446	170.984	24.437	18.866	16.485	41.910	910.732
Crediti vs/dip.x anticipo TFR e IPS	410.452	5.000	24.437	0	0	0	391.015

La valutazione del fondo è stata effettuata tenendo conto dei principi stabiliti all'art. 2120 del C.C., tenendo conto di quanto previsto dalla L. 30.07.2010 nr. 122, portando in deduzione a tale importo quanto maturato presso l'INPDAP secondo le normative vigenti.

d) Debiti

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2020	Riclassificaz.	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso fornitori	808.101	0	163.724	0	971.825
Depositi cauzionali fornitori	974	0	242	0	1.216
Debiti tributari	129.597	0	0	58.348	71.249
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	348.190	0	0	13.303	334.887

sociale					
Altri debiti	771.151	0	1.179.054	0	1.950.205
Totale	2.058.014	0	1.343.020	71.651	3.329.381

I debiti Vs. fornitori sono costituiti dai debiti per fatture da pagare, principalmente per i lavori relativi alla Nuova RSA per il saldo dell'ottavo SAL, e dai debiti relativi alle fatture da ricevere e note accredito da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi i debiti nei confronti del personale dipendente per un totale di € 685.626. Tali debiti sono costituiti da retribuzioni pari ad € 323.548, dal Fondo di produttività maturato nel corso dell'anno, ma non ancora erogato, per € 85.755, dalle "Ferie maturate e non godute" per € 273.690, e per Debiti v/dip. per produttività AP per € 2.634. Sono compresi inoltre € 40.051 relativi agli oneri contrattuali per il personale dipendente, anticipati dalla Provincia Autonoma di Trento per il triennio 2019-2021

Nella voce "Altri debiti" è compreso anche il debito nei confronti della Provincia Autonoma di Trento pari ad € 1.138.611, relativo alle anticipazioni di cassa effettuate per i lavori per la realizzazione della Nuova Rsa "Cittadella dell'Accoglienza" non ancora liquidate alla data del 31.12.2021.

La voce relativa agli Istituti di previdenza comprende i debiti verso i seguenti istituti:

- Inps: € 3.524
- Debiti v/inail per € 8.037
- Inpdap: € 303.056
- Debiti v/fondi prev. complementare per € 20.269

La voce relativa ai debiti tributari, comprende principalmente ritenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente e professionisti nel corso del mese di dicembre ancora da versare, e il debito per imposte correnti da versare nell'esercizio successivo al 2021.

e) Ratei e risconti passivi

Alla chiusura dell'esercizio non si rilevano risconti e ratei passivi.

n. 5) Elenco delle partecipazioni.

L'Azienda non detiene alcuna partecipazione né posseduta direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

n. 6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie.

In data 31/12/2021 non risultano iscritti a bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni.

L' A.P.S.P non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni aziendali. Tutti i crediti ed i debiti iscritti a bilancio sono relativi specificatamente a debitori/creditori residenti sul territorio italiano.

n. 6) bis Cambi valutari.

Non vi sono saldi in valuta alla data del 31 dicembre 2021.

n. 6) ter Operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non vi sono in essere alla data del 31 dicembre 2021 crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

n. 7) Composizione delle voci "Ratei e Risconti attivi", "Ratei e Risconti passivi", "Altri fondi" e "Altre riserve".

I risconti attivi, pari ad € 1.514, si riferiscono principalmente al pagamento anticipato di assicurazioni e canoni di manutenzione, mentre i ratei attivi pari ad € 992 si riferiscono al rimborso posticipato di un infortunio relativo al 2021. Non sono stati rilevati a fine esercizio risconti passivi.

n. 7-bis) LE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO (analiticamente indicate, con specifica della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi).

Il patrimonio netto è costituito dal capitale di dotazione iniziale, dalle Riserve di Utili, nei quali è confluita la Riserva da destinazione "Fondo integrazione rette" a seguito della modifica del decreto del Presidente della Regione nr. 4/L del 13.04.2006, con D.P.Reg. nr. 7 d.d. 17.03.2017, che ha stabilito, a decorrere dal bilancio 2016, che tale voce sia destinata a fondo di riserva e possa essere utilizzata a copertura di eventuali future perdite di esercizio. Fanno parte altresì del patrimonio netto il risultato d'esercizio e l'avanzo di amministrazione derivante dalla chiusura dell'attività delle ex IPAB per € 156.089 come previsto all'art. 28 c. 8 del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle ApSP approvato con D.P.Reg. 13.04.2006, n. 4/L.

n. 8) Oneri finanziari.

Nel corso del periodo nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

n.9) CONTO ECONOMICO

La permanenza dello stato di emergenza sanitaria ed il rischio, sempre presente, di nuovi focolai interni e, conseguentemente, di potenziale diffusione del virus nel contesto aziendale, ha determinato una situazione di oggettiva difficoltà economico-finanziaria che si è riflessa, sulle risultanze del bilancio d'esercizio 2021; invero questi registra, in chiusura, un dato di equilibrio, ossia di pareggio fra "valore e costi della produzione (ex gestione caratteristica), proventi ed oneri finanziari, imposte sul reddito" (conto economico) unicamente grazie alle importanti misure di mitigazione degli effetti negativi approvate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 520/2020, ripresa nei contenuti dalle "direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie Assistenziali pubbliche e private a sede territoriale del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2021" approvate con deliberazione n. 2265 di data 22 dicembre 2020 e successivamente prorogate al 31 dicembre 2021 con deliberazione n. 1288 di data 30 luglio 2021.

Ciò premesso, l'impossibilità di accoglimento di nuovi ospiti per l'intero primo trimestre dell'anno ed il lento processo di attivazione di nuovi ingressi nel periodo successivo (reso estremamente complesso dagli attuali

vincoli strutturali dell'Ente, caratterizzato da una netta prevalenza di stanze triple e quaduple, ove è di fatto impossibile attuare alcuna forma di isolamento, seppur di natura esclusivamente prudenziale) hanno generato una significativa riduzione delle presenze annue, quantificata in 3765 giorni, oltre al congelamento dell'erogazione di qualunque altra prestazione a carattere privatistico afferente il Centro Diurno ed del servizio mensa per esterni.

In ragione di quanto sopra la Provincia di Trento, al fine di consentire alle A.p.s.p. provinciali di chiudere il bilancio di esercizio 2021 in equilibrio economico - finanziario, con deliberazione n. 582 di data 8 aprile 2022 ha accordato all'A.p.s.p. "Città di Riva" un ristoro, ossia un finanziamento straordinario, nella misura corrispondente alla perdita d'esercizio del bilancio d'esercizio 2021.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Il valore della produzione ammonta ad € 5.379.074 ed è costituito dai ricavi da vendita e prestazioni per € 4.670.094. Si tratta principalmente dei ricavi relativi alle rette che i singoli utenti del servizio di residenza sanitaria assistenziale versano mensilmente e corrispondono complessivamente ad €. 4.102.890 dei quali €. 2.553.379 relativi alla quota di contributo provinciale per l'assistenza sanitaria nelle RSA previsto dalle direttive della Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2021, a € 2.367 relativi alla retta sanitaria per l'unico posto letto autorizzato ma non convenzionato, e a € 94.786 relativi alle forniture di farmaci/ossigeno e materiale sanitario fornito dall'Apss. La quota di retta alberghiera è pari ad €. 1.340.387 corrisposta dagli utenti del servizio di RSA. Si evidenzia che a partire dal 2020 i posti letto di sollievo convenzionati sono passati da 4 posti a 2 posti, aumentando i posti letto base da 67 a 69 e lasciando invariati i 15 posti letto per il nucleo demenze.

La quota di ricavi derivante dalla gestione del servizio di alloggi protetti ammonta ad €. 111.971.

La quota di ricavi derivante dalla gestione dei servizi semiresidenziali (centro diurno - centro servizi) ammonta ad €. 567.204.

La voce "Altri ricavi e proventi" ammontante ad €. 708.980 ed è costituita dai "Contributi in conto esercizio" per €. 24.209 dovuti principalmente al contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento/Agenzia del Lavoro per il finanziamento del Progetto 3.3.D, per il contributo della Cassa Rurale Alto Garda e per il contributo della Comunità Alto Garda e Ledro per il Progetto "Alzheimer In Rete"; la voce "Altri ricavi e proventi" per € 536.133 è relativa principalmente al "Rimborso spese dipendenti" per € 261.441 principalmente per il valore delle quote di rimborso da parte della Provincia Autonoma di Trento a titolo di contributo per la copertura dei costi derivanti dal rinnovo degli accordi contrattuali che disciplinano il settore per € 237.473, per il rimborso dell'Inail conseguenti agli infortuni occorsi per € 2.410, per il finanziamento della PAT con utilizzo del Fondo di riequilibrio per € 14.869 e per il rimborso del personale amministrativo in convenzione con l'A.p.s.p. Molino di Dro per € 6.404.

La voce "Rimborsi spese" per € 6.605 è determinata dalle quote versate dai partecipanti per i concorsi banditi nel 2021, per il rimborso delle spese bollo sulle fatture emesse e per i rimborsi assicurativi per sinistri.

La voce "Altri ricavi" per €. 267.968 comprende principalmente il contributo riconosciuto dalla PAT a sostegno degli enti gestori di Rsa nell'importo corrispondente alla perdita d'esercizio del bilancio 2021 pari ad € 130.834, oltre che i ricavi derivanti dalla gestione dell'attività commerciale relativa al servizio pasti al domicilio in regime privatistico e ai pasti erogati ai dipendenti dell' Apss Città di Riva per complessivi € 68.931, oltre ad € 68.178 per "sopravvenienze attive diverse" principalmente a titolo di rimborsi della PAT per oneri del personale relativi

agli esercizi precedenti, per la differenza di contributi erogati per l'Intervento 19 anno 2019 e per la chiusura di debiti verso il personale per progressioni economiche.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi anche €. 148.638 relativi a rendite patrimoniali derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda costituito da 7 alloggi destinati all'accoglienza di persone anziane e dal canone di locazione relativo all'azienda ristorante di proprietà dell'Apsp "Città di Riva" denominata "Nuovo Novecento" per complessivi € 45.338, e dalla locazione del Padiglione ex Ospedale civile adibito a succursale del Liceo Maffei per complessivi 103.300.

I costi della produzione rilevati si riferiscono per la maggior parte a costi relativi al personale, che compresi i costi del personale in convenzione (personale medico ed infermieristico) ammontano complessivamente €. 3.687.986 che corrisponde circa al 68,75 % dei costi della produzione.

Altri costi rilevanti sono costituiti da consumo di beni materiali per €. 530.938 e da servizi, che al netto del costo del personale in convenzione, ammontano ad €. 834.534, oltre ai costi per il godimento di beni di terzi, ammortamenti, accantonamenti ed oneri diversi di gestione che complessivamente ammontano ad € 310.571.

Nr. 10) Ripartizione ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per le diverse categorie di attività risultano essere le seguenti:

<u>Ricavi da vendite e prestazioni</u>	<u>Saldo al</u>
<u>categorie</u>	<u>31/12/2021</u>
Rsa – Casa di Soggiorno	4.102.890
Servizi Semiresidenziali	567.204
TOTALE	<u>4.670.094</u>

I ricavi sono stati conseguiti interamente sul territorio nazionale ed in particolare nella Provincia Autonoma di Trento.

n. 11) Proventi da partecipazioni.

L'Azienda non ha conseguito alcun provento relativo a partecipazioni.

n. 12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri (art. 2425, n. 17, c.c.).

Sono state rilevate nel corso dell'esercizio 2021 componenti finanziarie inferiori a € 1,00 .

n. 13) Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costi di entità o incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio 2021 nella voce "perdite su crediti" sono inseriti € 159.700 riguardanti lo storno dei crediti nei confronti dell'Inpdap per l'anticipo della quota IPS anticipata al dipendente dall'Ente negli esercizi precedenti e di cui si è accertata la sopravvenuta inesigibilità.

n. 14) Informazioni relative alle imposte dell'esercizio.

Si rimanda a quanto riportato alla voce imposte Debiti per imposte e imposte di competenza dell'esercizio nel paragrafo STATO PATRIMONIALE.

n. 15) Dati sull' occupazione.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, presenta la seguente composizione:

Categoria personale	A tempo Indeterminato. 01/01/2021	A tempo determinato 01/01/2021	A tempo Indeterminato 31/12/2021	A tempo determinato 31/12/2021
Personale servizi ass.li a tempo pieno	27	4	27	9
Personale servizi ass.li a tempo parziale	19	14	17	14
Personale servizi generali a tempo pieno	13	4	14	1
Personale servizi generali a tempo parziale	2	3	2	8
Personale amm.vo a tempo pieno	4	1	5	1
Personale con funzione direttive e coordinamento a tempo pieno	2	1	1	1
Personale con funzioni dirigenziali a tempo pieno	1	0	1	0
Personale servizi inferm. e riab. a tempo pieno	11	3	11	2
Personale servizi inferm. e Riab. a tempo parziale	2	0	2	0
Personale servizi inferm. e riab. in rapporto di convenzione	0	0	0	1
Personale medico in rapporto libera professione	0	2	0	2
TOTALE	81	32	80	39

Il dato medio dell'occupazione nel periodo è stato, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, di 114 operatori, compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

n. 16) Compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori

Il compenso lordo erogato agli amministratori per l'incarico svolto nell'esercizio 2021 ammonta ad € 30.328.

Il compenso lordo erogato all'organo di revisione ammonta ad € 4.695.

n. 17) Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

L'Apsp non possiede azioni, né ne ha sottoscritte durante l'esercizio.

n. 18) Titoli emessi dalla società.

L'Apsp non ha emesso alcun titolo quali azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli e valori simili.

n. 19) Strumenti finanziari emessi dalla società

L'Apsp non ha emesso alcun strumento finanziario.

n. 19) bis Finanziamenti effettuati dai soci alla società

L'Apsp essendo un ente pubblico non economico non è composta da soci e pertanto la fattispecie non trova applicazione alla realtà dell'azienda.

n. 20) e 21) Patrimoni destinati

Non vi sono patrimoni destinati.

n. 22) Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

n. 22) bis Operazioni con parti correlate

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'Apsp.

n. 22) ter Natura e obiettivo economico di rapporti non risultanti dallo stato patrimoniale

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'Apsp.

n. 22) quater Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

n. 22) quinquies Nome e sede dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'Apsp

n. 22) sexies Nome e sede dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'Apsp

n. 22) septies Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il risultato d'esercizio 2021 risulta a pareggio, ossia pari ad € 0,00.

Art. 2427 – Bis

L'Apsp non ha sottoscritto nessun tipo di strumento finanziario derivato.

Rapporti di gruppo e informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

L'Apsp non risulta essere sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

L'Apsp non detiene partecipazioni in società direttamente controllate o sottoposte al controllo di queste ultime.

ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

I principali scostamenti rispetto al budget approvato relativo all'anno 2021 sono costituiti da :

RICAVI

La tabella che segue evidenzia i principali scostamenti rilevati tra Budget relativo all'anno 2021 e Bilancio di esercizio:

A.p.s.p. Città di Riva	BUDGET 2021	BILANCIO 31/12/2021	DIFF. ASSOLUTA
A) Valore della produzione	4.943.034	5.379.074	436.040
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.293.272	4.670.094	376.822
R.S.A. - Casa di Soggiorno	3.805.767	4.102.890	297.123
R.S.A	2.448.360	2.650.532	202.172
Retta alberghiera	1.241.150	1.340.387	99.237
Alloggi Protetti	116.257	111.971	- 4.286
Servizi semiresidenziali	487.506	567.204	79.698
Centro diurno	156.756	212.550	55.794
Centro Servizi	330.750	354.654	23.904
V) Altri ricavi e proventi	649.762	708.980	59.218
Contributi ordinari ricevuti	20.500	24.209	3.709
Altri ricavi e proventi	490.143	536.133	45.990
Rendite patrimoniali	139.119	148.638	9.519

Nell'ambito delle voci di ricavo sono stati complessivamente rilevati rispetto al budget maggiori ricavi per € 436.040.

I principali scostamenti rilevati, rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget si evidenziano nei "Ricavi da vendita e prestazioni" con uno scostamento positivo complessivo pari ad € 376.822 dovuto principalmente alla maggiore copertura del posto letto generando un maggiore ricavo della retta alberghiera rispetto alle previsioni di budget e maggiori ricavi per la retta sanitaria dovuti al finanziamento del vuoto per pieno della retta sanitaria da parte della Provincia Autonoma di Trento fino al 31.12.2021.

Minori ricavi per € 4.286 si rilevano rispetto alle previsioni alla voce "Proventi alloggi protetti "Casa Mielli", a causa della mancata occupazione degli alloggi, rispetto alle previsioni.

I ricavi per i "Servizi semiresidenziali" rilevano maggiori ricavi per € 79.698, dati dai maggiori ricavi per il "Centro Diurno" per € 55.794 e i maggiori ricavi per il "Centro Servizi" per € 23.904. Nei criteri di concessione dei "ristori" per l'anno 2021, la Provincia Autonoma di Trento ha definito che "non verranno effettuati recuperi del

finanziamento assegnato e non utilizzato per le attività di centro diurno dell'anno 2021, nella misura in cui tali recuperi andassero ad incrementare la perdita di esercizio oggetto di ristoro. Di conseguenza le Aps che gestiscono centri diurni dovranno prevedere la restituzione del finanziamento non utilizzato solo nei limiti dell'eventuale utile di esercizio e fino a pareggio del bilancio medesimo".

Per la permanenza dello stato di emergenza sanitaria ed il rischio, sempre presente, di nuovi focolai interni e, conseguentemente, di potenziale diffusione del virus nel contesto aziendale, il servizio di "Centro Diurno non convenzionato" per l'esercizio 2021 non è stato attivato. I maggiori ricavi per il servizio "Centro Servizi" è da imputare al maggior numero di pasti erogati in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro, rispetto alle previsioni di budget.

La voce di ricavo "Altri ricavi e proventi" evidenzia maggiori ricavi per € 59.218 dovuti principalmente alle seguenti voci:

- maggiore ricavo per i "contributi ordinari ricevuti" per € 3.709 principalmente per il maggior contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento/Agenzia del Lavoro per il finanziamento del Progetto Intervento 3.3.D;
- maggiore ricavo per gli "altri ricavi e proventi" per € 45.990, principalmente rileviamo maggiori ricavi alla voce "rimborso Pat per rinnovo CCPL" per € 36.235 per gli oneri contrattuali rimborsati dalla Provincia Autonoma di Trento per il rinnovo del CCPL. Tra le varie voci di questo ricavo è stato rilevato l'importo di **€ 130.834** relativo al contributo straordinario concesso dalla PAT a sostegno delle Rsa, importo riferito al risultato di chiusura del bilancio 2021 e assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 582 di data 8 aprile 2022. L'A.p.s.p. di Riva del Garda ha rilevato tale importo nella voce di ricavo "Finanz. PAT ristoro disavanzo" che consente di chiudere in pareggio il bilancio di esercizio 2021 come nella tabella che segue.

Le prestazioni a regime privatistico relative all'erogazione dei pasti a domicilio evidenziano un minore ricavo rispetto alle previsioni di budget per € 23.184

Le rendite patrimoniali evidenziano complessivamente maggiori ricavi rispetto alle previsioni di budget pari ad € 9.519 dovuto principalmente al maggiore affitto dell'attività commerciale del ristorante "Nuovo Novecento" per € 12.726.

Bilancio al 31/12/2021 -A.p.sp. Città di Riva-	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.379.074
di cui Finanz. PAT ristoro disavanzo	130.834
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	-5.364.028
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	15.046
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	15.046
IRES	-15.046
RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021	0,00

ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 – VALORE DELLA PRODUZIONE -

Il seguente prospetto mette in evidenza i principali scostamenti rispetto al bilancio di esercizio 2020 :

A.p.s.p. Città di Riva	BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020	DIFF. ASSOLUTA
A) Valore della produzione	5.379.074	5.418.348	- 39.274
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.670.094	4.578.104	91.990
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.102.890	4.005.150	97.740
R.S.A	2.650.532	2.654.183	- 3.651
Retta alberghiera	1.340.387	1.242.788	97.599
Alloggi Protetti	111.971	108.179	3.792
Servizi semiresidenziali	567.204	572.954	- 5.750
Centro diurno	212.550	220.116	- 7.566
Centro Servizi	354.654	352.838	1.816
V) Altri ricavi e proventi	708.980	840.244	- 131.264
Contributi ordinari ricevuti	24.209	148.175	- 123.966
Altri ricavi e proventi	536.133	602.455	- 66.322
Rendite patrimoniali	148.638	89.613	59.025

Rispetto alle risultanze del bilancio di esercizio relativo all'anno 2020 il valore della produzione è diminuito complessivamente di € 39.274

I ricavi da vendita e prestazioni sono incrementati complessivamente per € 91.990.

Il principale scostamento rilevato, rispetto all'anno precedente per le singole voci di ricavo, che compongono la voce "Ricavi da vendita e prestazioni" riguarda i maggiori ricavi per la retta alberghiera dovuti alla maggiore copertura dei posti letto rispetto alle presenze degli utenti in Rsa durante per l'emergenza pandemica del 2020.

I ricavi per "Servizi semiresidenziali" rilevano minori ricavi pari ad € 5.750 differenza data principalmente dal minor ricavo per le prestazioni a pagamento del servizio di Centro Diurno rispetto al 2020, ricavo rilevato nei primi tre mesi dell'anno, prima che iniziasse l'emergenza sanitaria.

La diminuzione dei ricavi relativi alla voce "Altri ricavi e proventi" per € 131.264 rispetto l'esercizio precedente è stata generata principalmente dai minori ricavi alla voce "Contributo PAT trattamento econ.tempor." per € 129.664, che per il 2021 non è stato erogato, dai minori ricavi per il rimborso dell'Inail dovuti agli infortuni e dal minori ricavo rispetto al 2021 per il rimborso del personale in convenzione con altri Enti.

Maggiori ricavi rispetto al bilancio dell'esercizio precedente si evidenziano alla voce "sopravveniente attive diverse ordinarie" pari ad € 63.260 e minori ricavi per le attività a carattere "commerciale" (prestazioni in regime privatistico) pari ad € 32.815. Le rendite patrimoniali rispetto all'esercizio 2020 evidenziano un maggiore ricavo pari ad € 59.025 per la locazione del padiglione ex Ospedale adibito alla succursale del Liceo Maffei e per l'incremento dell'affitto di locazione dell'attività di ristorazione in conseguenza della nuova gara di appalto.

COSTI

La tabella che segue evidenzia i principali scostamenti rilevati tra Budget relativo all'anno 2021 e Bilancio di esercizio:

A.p.s.p. Città di Riva	BUDGET 2021	BILANCIO 31/12/2021	DIFF. ASSOLUTA
B) Costi della produzione	4.922.034	5.364.028	441.994
I) Consumo di beni e materiali	528.262	530.938	2.676
Acquisti	528.262	541.142	12.880
Variazione delle rimanenze	-	10.204	10.204
Rimanenze iniziali	-	58.097	58.097
Rimanenze finali	-	68.301	68.301
II) Servizi	881.460	948.765	67.305
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	104.800	149.226	44.426
Servizi appaltati	205.002	203.832	1.170
Manutenzioni	199.450	193.898	5.552
Utenze	177.200	186.431	9.231
Consulenze e collaborazioni	28.492	50.789	22.297
Organi Istituzionali	35.500	35.022	478
Servizi diversi	131.016	129.565	1.451
III) Godimento beni di terzi	13.200	12.698	502
Godimento beni di terzi	13.200	12.698	502
IV) Costo per il personale	3.417.828	3.573.755	155.927
Salari e Stipendi	2.564.339	2.593.439	29.100
Oneri Sociali	720.780	732.947	12.167
T.F.R.	74.107	171.078	96.971
Trattamento di quiescenza e simili	26.601	28.499	1.898
Altri Costi	32.000	47.791	15.791
V) Ammortamenti	53.455	51.924	1.531
Ammortamenti	53.455	51.924	1.531
Ammortamento immobil. immateriali	4.225	4.654	429
Ammortamento immobil. materiali	49.230	47.269	1.961
VI) Accantonamenti	-	13.019	13.019
Svalutazione dei crediti	-	13.019	13.019
VII) Oneri diversi di gestione	27.829	232.930	205.101
Oneri diversi di gestione	27.829	232.930	205.101
Imposte e tasse	9.500	9.336	164
Altri Oneri	18.329	223.594	205.265
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	21.000	15.046	5.954
C) Proventi e oneri finanziari	-	-	-
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)	1.000	0	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	20.000	15.046	4.954

Nell'ambito delle voci di costo sono stati rilevati, rispetto alle previsioni di budget, maggiori costi per complessivamente € 441.994. Il perdurare dell'emergenza pandemica anche nel 2021 ha influenzato in parte l'andamento degli acquisti nella gestione dell'attività.

L'incremento delle voci di costo rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget è costituito principalmente dai costi alla voce "Costi del personale" per € 155.927 per i costi delle sostituzioni di personale assente per malattia/infortunio, e per l'incremento del coefficiente di rivalutazione del TFR calcolato sugli accantonamenti degli anni precedenti che dal 1,50% del 2020 è passato al 4,359238% nel 2021 pari ad un costo di competenza di € 96.971.

Maggiori costi sono stati rilevati anche alla voce "Consumi di beni e materiali" per € 2.676, alla voce "Servizi" per € 67.305, alla voce "accantonamenti" per € 13.019 e alla voce "oneri diversi di gestione" per € 205.101.

Analizzando nello specifico i costi riguardanti i "consumi di beni e materiali" gli scostamenti più importanti si evidenziano nelle voci per gli "Acq.farmaci e mat.sanitario Apss" e riguardano la fornitura a titolo gratuito da parte dell'Apss di farmaci e materiale sanitario. Anche per il 2021 come previsto dalle Direttive Provinciali, tenuto conto degli effetti della pandemia sulla fornitura dei dispositivi sanitari, l'Azienda Sanitaria non ha proceduto al recupero contabile per lo sfioramento del budget. Minori costi alla voce "acquisti dpi per il personale" rispetto alle previsioni di budget dovuti all'utilizzo delle scorte di magazzino e per l'utilizzo dei DPI forniti da Upipa. Le altre voci di costi per gli acquisti di beni e materiali per l'assistenza, gli acquisti per l'attività alberghiera e gli acquisti diversi non evidenziano scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni di budget.

I maggiori acquisti alla voce "Servizi" per € 67.305 sono generati dalla differenza tra i maggiori costi rilevati alla voce "Prest. Serv. di Assistenza alla Persona" per € 44.426, alla voce "Utenze" per € 9.231, alla voce "Consulenze e collaborazioni" per € 22.297, con i minori costi rilevati alla voce "Servizi appaltati" per € 1.170, alla voce "Manutenzioni" per € 5.552, alla voce "Organi istituzionali" per € 478 e alla voce "Servizi diversi" per € 1.451.

I maggiori costi per gli accantonamenti pari ad € 13.019 riguardano il costo per l'accantonamento dell'esercizio per perdite presunte di crediti ritenuti di incerta esigibilità.

Maggiori costi si rilevano inoltre alla voce "Oneri diversi di gestione" per € 205.101, principalmente alla voce "Sopravvenienze passive" per € 46.758 per la rilevazione di costi del personale relativi agli esercizi precedenti e di fatture passive contabilizzate dopo la chiusura del bilancio e di competenza 2020, e alla voce "perdite su crediti" per € 159.700 riguardanti lo storno dei crediti nei confronti dell'Inpdap per l'anticipo della quota IPS anticipata al dipendente dall'Ente negli esercizi precedenti e di cui si è accertata la sopravvenuta inesigibilità.

Minori costi sono stati rilevati alla voce "godimento beni di terzi" per € 502, e alla voce "Ammortamenti" per € 1.531.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la minore incidenza del costo per interessi passivi, per € 1.000. Tale risultato positivo rispetto alle previsioni di budget è da attribuire al fatto che durante l'esercizio non è stato necessario far ricorso all'anticipazione di cassa.

ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 – COSTI DELLA PRODUZIONE -

Il seguente prospetto mette in evidenza i principali scostamenti rispetto al bilancio di esercizio 2020 :

A.p.s.p. Città di Riva	BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020	DIFF. ASSOLUTA
B) Costi della produzione	5.364.028	5.360.603	3.426
I) Consumo di beni e materiali	530.938	532.828	- 1.890
Acquisti	541.142	553.338	- 12.196
Acquisto beni e materiali per assistenza	161.627	140.831	20.796
Acquisti beni e mater.attività albergh.	351.729	337.327	14.402
Acquisti diversi	27.787	75.181	- 47.394
Variazione delle rimanenze	- 10.204	- 20.510	10.306
Rimanenze iniziali	58.097	37.587	20.510
Rimanenze finali	- 68.301	- 58.097	- 10.204
II) Servizi	948.765	871.330	77.435
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	149.226	116.885	32.341
Servizi appaltati	203.832	228.808	- 24.976
Manutenzioni	193.898	160.527	33.371
Utenze	186.431	158.980	27.452
Consulenze e collaborazioni	50.789	38.469	12.320
Organi Istituzionali	35.022	68.216	- 33.194
Servizi diversi	129.565	99.445	30.121
III) Godimento beni di terzi	12.698	12.029	668
Godimento beni di terzi	12.698	12.029	668
IV) Costo per il personale	3.573.755	3.851.311	- 277.556
Salari e Stipendi	2.593.439	2.843.762	- 250.323
Oneri Sociali	732.947	791.658	- 58.711
T.F.R.	171.078	100.577	70.501
Trattamento di quiescenza e simili	28.499	28.407	93
Altri Costi	47.791	86.907	- 39.115
V) Ammortamenti	51.924	48.283	3.641
Ammortamenti	51.924	48.283	3.641
Ammortamento immobil. immateriali	4.654	5.465	- 810
Ammortamento immobil. materiali	47.269	42.818	4.451
VI) Accantonamenti	13.019	-	13.019
Svalutazione dei crediti	13.019	-	13.019
VII) Oneri diversi di gestione	232.930	44.822	188.108
Oneri diversi di gestione	232.930	44.822	188.108
Imposte e tasse	9.336	10.021	- 685
Altri Oneri	223.594	34.603	188.991
Minusvalenze su cess. ordinarie di beni		198	- 198
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	15.046	57.746	- 42.700
C) Proventi e oneri finanziari			-
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	- 0	- 6	6
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	15.046	57.740	- 42.694

Rispetto alle risultanze del bilancio di esercizio relativo all'anno 2020 i costi della produzione sono incrementati complessivamente di € 3.426. Le voci di costo che hanno fatto registrare gli scostamenti negativi per i maggiori costi rispetto al 2020 sono alla voce "Servizi" per complessivi € 77.435, alla voce "Godimento beni di terzi" per €

668, alla voce "Ammortamenti" per € 3.641, alla voce "Accantonamenti" per € 13.019 e alla voce "Oneri diversi di gestione" per € 188.108

I minori costi rispetto l'esercizio precedente si rilevano principalmente alla voce "Consumo beni e materiali" per € 1.890 e alla voce "Costo del personale" per € 277.556.

ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI AVVENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA RISPETTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

A.p.s.p. "Città di Riva"	BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020	DIFF. ASSOLUTA
C) Proventi e oneri finanziari			0
17) Interessi e altri oneri finanziari		6	
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)		6	

La voce per "Proventi e oneri finanziari" non hanno subito rilevanti scostamenti rispetto l'esercizio precedente.

L'utile dell'esercizio in esame, prima delle imposte ammonta ad € 15.046. Le imposte sul reddito ammontano a € 15.046. Il risultato d'esercizio netto è pari a zero.

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture dell'Azienda tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Nel rispetto dell'art.2427, primo comma, n.22-quater) del c.c. relativo alla divulgazione di fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e nel rispetto del paragrafo 11 dell' OIC 29, relativamente agli accadimenti tra la data di chiusura e il momento di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, si evidenzia di quanto di seguito.

Riferimenti normativi:

- D.L. 17 marzo 2020, n.18, art.106;
- Codice civile, artt. 2427, primo comma, n.22-quater), e 2428;
- OIC 29, cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- OIC 31, criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi e del trattamento di fine rapporto, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

Altri fatti di rilievo e prospettive future:

Con riferimento esclusivo al dato economico, col primo gennaio 2022 la Provincia Autonoma di Trento, ritenendo cessato lo stato di emergenza sanitaria per le RSA ha sospeso, relativamente alla componente "tariffa sanitaria", l'istituto del "vuoto per pieno", salvo che per i posti da destinare ad isolamento; rispetto a ciò si evidenzia la "penalizzazione" accusata dall'Apssp Città di Riva la quale, dovendo tenere liberi due posti letto (struttura con più

di 80 posti letto di RSA negoziati) ed avendo quasi esclusivamente stanze da tre o quattro posti, di fatto rinuncia ad ulteriori quattro posti letto contrattualizzati.

Ugualmente per il Centro Diurno, attualmente sottodimensionato per l'esigenza di garantire i necessari distanziamenti.

Sul fronte sanitario si sta assistendo ad una progressiva normalizzazione, grazie anche alla vaccinazione pressoché totale degli utenti e, necessariamente, dell'intero personale.

Non può comunque tacersi il clima di forte incertezza in cui ancora oggi opera l'intero sistema delle RSA, il cui agire quotidiano è dettato da una normativa (Linee Guida e Decreti Ministeriali) in continua evoluzione.

Con riferimento al progetto di realizzazione del nuovo compendio aziendale "Cittadella dell'Accoglienza" si rileva che i lavori proseguono secondo programmazione, salvo le sospensioni accordate nell'anno 2020 e conseguenti alla principale misura di look down e, in misura minore, alle fasi di approvazione della prima, seconda e terza variante contrattuale; se i tempi verranno rispettati anche nel prosieguo dei lavori, il manufatto verrà consegnato nel mese di luglio dell'anno 2022.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sull'andamento della gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riva del Garda, 29 aprile 2022



IL PRESIDENTE

(Matteotti Lucio)